

PRIMO PIANO La decisione sparpia le carte

Casa della salute vicino all'ospedale

La casa della salute si farà. Lo ha detto il sindaco Giulio Ambroggio in apertura del Consiglio comunale di lunedì 29 novembre. «La scorsa settimana – ha rivelato il primo cittadino – ho ricevuto una telefonata dall'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi che mi chiedeva di indicare, entro il giorno successivo, i riferimenti catastali di un edificio o di un terreno di proprietà comunale di almeno 1.000 metri quadrati. Questo perché a Torino sono arrivati i finanziamenti per la realizzazione di 9 case della salute nel territorio dell'Asl Cuneo Uno».

La scelta dell'amministrazione è così caduta su di un terreno comunale, di poco meno di 1.500 metri quadri, situato tra l'ospedale SS. Annunziata e l'attuale palazzetto dello sport. «In pratica – ha spiegato meglio Ambroggio – è quel sito dove ora viene messo il porfido quando viene tolto dalle strade».

Con l'individuazione del terreno, l'amministrazione ha "blocato" il finanziamento regionale (altrimenti da Torino avrebbero risposto "picche") pari a poco più di 1 milione e 400 mila euro. «Siamo consci che questi soldi non basteranno a costruire ex novo la casa della salute o, come si chiama adesso, la "casa di comunità" – ha aggiunto –. La somma è appena sufficiente per ristrutturare un edificio già esi-

stente; poi, in un modo o nell'altro, troveremo i soldi che ci serviranno per completare la costruzione. È comunque un primo passo importante».

È da qualche anno che si parla in città della casa della salute, un punto di riferimento certo per i cittadini di Savigliano che hanno bisogno di cure mediche, servizi e gestione delle patologie croniche. Un servizio fornito dai medici di famiglia, che permetta di alleggerire il Pronto soccorso. Da qualche tempo, per cercare di concretizzarla, lavorano i due consiglieri comunali delegati alla sanità, Rocco Ferraro e Pasquale Portolese. Due esponenti della maggioranza. Dopo una prima *location* individuata presso lo studio medico di via Allione, sembrava che, con la decisione di costruire in città un nuovo ospedale, la scelta definitiva dovesse cadere sull'ala vecchia dell'attuale nosocomio: la "casa della salute" avrebbe così potuto garantire agli utenti un orario più ampio – 12 ore al giorno per 6 giorni a settimana – visite, esami, cartella clinica digitale e tanti altri servizi.

Certo è che la decisione comunicata dal sindaco Ambroggio l'altra sera sparpia le carte. La scelta dell'area su cui sarà realizzata la casa della salute, se non totalmente, potrebbe infatti significare che il nuovo ospedale non si costruirà più – come hanno sempre suggerito gli

Amici del SS. Annunziata e tutte le forze politiche cittadine – a fianco dell'attuale. Perché sarebbe quanto meno problematico far coesistere negli stessi periodi due maxi-cantieri.

L'amministrazione, indicando quel terreno, ne avrà tenuto conto oppure, sulle ali della fretta imposta da Torino, non ha valutato appieno le conseguenze? Ai posteri l'ardua sentenza. ●

Paolo Biancardi



Quest'area viene utilizzata attualmente come deposito di inerti da parte del Comune